

Confermata la condanna a Dolci

Per la Cassazione è reato chiedere lavoro

La sentenza sullo « sciopero alla rovescia » di Partinico

La Corte di Cassazione ha avallato, rendendola definitiva, la vergognosa sentenza della Corte d'Appello di Palermo, che condannò lo scrittore Danilo Dolci, alcuni suoi collaboratori e oltre ventitré braccianti di Partinico, per lo « sciopero alla rovescia ».

« Non garantire il lavoro è da assassini », disse Dolci prima di essere arrestato. Gli altri 300 lo ripeterono in coro. Questa frase entrò nel capo di imputazione contro gli autori dello sciopero alla rovescia.



Danilo Dolci e Salvatore Termini fotografati durante il processo svoltosi al Tribunale di Palermo nel marzo del 1956

Ciò costituisce reato, ha ribadito ieri la Cassazione. Ebbene, pochi giorni fa, il Tribunale di Roma ha giudicato un gruppo di squallidi teppisti neo-fascisti, che avevano bersagliato cittadini e polizia lanciando sediti, bottiglie, vetri, pezzi di legno in fiamme dalle finestre della sede del MSI, e li ha assolti dal reato di resistenza.

Il processo terminò 6 giorni dopo, con tutti condannati a 1 mese e venti giorni di arresto per occupazione arbitraria di suolo pubblico. Il processo di appello fu molto diverso. Le accuse cadute in primo grado furono rinnovate: tornò la resistenza. L'invito alla disobbedienza e il resto. Alla fine una dura condanna: 9 mesi e ventitré giorni al Dolci e allo Speciale, un anno alle Zanini, severe pene anche agli altri.

Danilo Dolci e gli altri condannati chiedevano un lavoro: niente altro. Qualcuno lo ha avuto, ma la maggior parte di loro è ancora nella situazione di allora, del 1956, quando fu attuato lo sciopero alla rovescia. Il movimento che si creò nel Sud, attorno a Danilo Dolci e alla sua organizzazione, merita di essere ricordato, adesso che su questa vicenda la magistratura ha espresso definitivamente la propria opinione, perché anche gli uomini « non a legge », gli uomini della strada, di cui, in proposito, il loro giudizio: un giudizio che sarà certamente di assoluzione e di approvazione.

Danilo Dolci, trasferitosi in Sicilia per studio, si appassionò ai problemi di quella poverissima e dimenticata regione. A Partinico, dov'andò ad abitare e dove ancora vive, entrò in contatto con i braccianti, con i contadini, con tutta la popolazione. Vide così lo stato di miseria nel quale quella povera gente versava e decise di fare qualche cosa per loro, di infrangere, almeno, la barriera di disinteresse e di lividezza Partinico e altri paesi siciliani dal resto dell'Italia. Sorse in questo modo il primo dignitoso volontario, che fu boicottato e proibito dalla polizia, e poi lo « sciopero alla rovescia ».

Non chiedevano di essere pagati, i braccianti di Partinico: volevano solo che qualcuno si accorgesse di loro e avevano trovato quella singolare forma di protesta. Ma nessuno si accorse di loro, a parte la polizia e i carabinieri, venuti in massa da Palermo, al comando del vice questore Di Giorgi. Il paese fu messo in stato d'assedio, ma — attraverso le campagne — i lavoratori riuscirono ugualmente a raggiungere la vecchia strada. Alla loro testa erano Danilo Dolci, il suo collaboratore Carlo Zanini, il segretario della Camera del lavoro di Partinico, Salvatore Termini, il segretario della Federazione comunista di Palermo, Ignazio Speciale.

Arrivarono tutti alla vecchia e trazzera. Pochi istanti dopo, la polizia era sul posto. Dolci dette a tutti l'ordine di non muoversi e nessuno si mosse. Si sedettero in terra. I sindacalisti e l'autore Danilo Dolci, alcuni suoi collaboratori e oltre ventitré braccianti di Partinico, per lo « sciopero alla rovescia ».

Nel Messinese

Colpi di pistola contro il sindaco

MESSINA, 8. Un grave gesto di gangsterismo politico è stato compiuto ieri, a tarda sera, a Raccausa, Comune di 3 mila abitanti della provincia di Messina, dove domenica 21 votava per il rinnovo del Consiglio comunale. Un colpo di pistola contro il sindaco uscente, il compagno socialista Francesco Barone, che stava tornando da un giro elettorale nelle frazioni: tentato e avvenuto in contrada Campo. Per un caso fortunato, i proiettili sono andati a vuoto. Il sicario ha potuto quindi dileguarsi per la campagna senza essere riconosciuto.

Giunta popolare la loro più calorosa solidarietà. L'attentato si può considerare una naturale conseguenza del clima di tensione e di provocazione creato artificiosamente nel corso di questa campagna elettorale dalla coalizione DC-PLI-MSI unita nella lista di « Maria Santissima ». Amministrate, con l'obiettivo di strappare l'Amministrazione comunale alle sinistre, che per quattro anni l'hanno diretta con dinamismo e larghezza di vedute. Ancora una volta, oggi, a Raccausa, comunisti, socialisti e indipendenti si presentano uniti nella lista di Rinno-

Il delitto di Cevoli

Aggravata la condanna



FIRENZE, 8. Con un'inaspettata sentenza, si è concluso stasera il processo d'appello contro Piero Gasperini, Mario Chiarugi e Lorenzo Tangheroni, imputati di aver ucciso la sera del 4 febbraio 1951 il parroco di Cevoli, Ugo Bardotti.

I giudici fiorentini — dopo oltre quattro ore di permanenza in Camera di consiglio — hanno aumentato le pene comminate nei confronti di Gasperini a 28 anni di reclusione ed il Tangheroni ed il Chiarugi a 24 anni, contestando al terzo l'imputazione della premeditazione. E' stato invece assolto, Mario Fontanelli.

Intorno all'uccisione di Don Bardotti, avvenuta a scopo di rapina il 4 dicembre del 1951, fu imbastita dai clericali una ignobile speculazione politica. Si disse che il prete era stato ucciso perché aveva intenzione di privare il PCI e il PSI della loro Casa del popolo e si accusarono dell'omicidio i dirigenti locali del nostro partito. Alcuni di loro furono anche arrestati.

Con la Regione sarda

L'Aga Kan ha bussato a denari

Una minaccia: mandare a monte il progetto della « Costa smeralda »

la notizia del giorno

Cartolina tartaruga

Due millenni fa, quando i postini, gli antichi tabellari, per andare da Rimini ad Ascoli Impetrato, usavano gli antichi conati adoperando nelle loro lettere il tempo passato. Ad esempio: « Caro Marcantonio, tre giorni fa, quando ho consegnato questa mia lettera al tabellario, io e il senatore romano... »

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 8

Sono giunti a Olbia, e hanno preso alloggio all'Hotel Jolly, il principe Karim Aga Khan, il re inglese della birra Patrick Guinness e numerosi azionisti del consorzio Costa Smeralda e per partecipare ad una riunione con il collegio degli architetti in merito allo sviluppo turistico della zona.

Crediamo, a Olbia, che il boom turistico sarebbe in via di indimensionamento, sembra però che tali notizie vengano trasmesse ad arte da ambienti molto vicini al consorzio « Costa Smeralda », per accelerare i finanziamenti regionali occorrenti alla realizzazione della « opere pubbliche » necessarie alla valorizzazione del complesso.

La raffineria di cui si annuncia la realizzazione apparterrebbe alla Gulf-Oil, nella quale ha larga parte l'ex industriale Bettina, che sarebbe quindi entrata in conflitto con l'Aga Kan.

Dramma nella prigione di Cuernavaca

Detenuti in rivolta: un'ora di battaglia in un penitenziario

Due dei carcerati sono rimasti uccisi

Mansfield scatenata



La super dotata Jayne Mansfield, l'ultima diva approdata dagli USA in via Veneto, calcando le orme di Antonia e di Aiche Nana, ha emozionato ieri notte i frequentatori di un locale notturno romano con uno spettacolo fuori programma.

Nostro servizio CUERNAVACA, 8

Ieri, è scoppiata nel penitenziario messicano di Cuernavaca una sanguinosa rivolta dei detenuti, che si è conclusa con la morte di due carcerati. La rivolta è stata stroncata dopo un'ora di spaurite, grazie all'intervento di reparti dell'esercito.

La rivolta è scoppiata nel parlamento del penitenziario, durante le ore del pomeriggio, destinate alle visite dei detenuti. Uno dei reclusi, Pablo Gumes, stava parlando con un suo visitatore allorché ha fatto un movimento sospeso, nascondendo frettolosamente qualcosa.

Fuendosi scudo del suo prigioniero, il Gumes si è fatto aprire il passaggio verso un braccio della prigione e ha fatto liberare dagli altri detenuti i compagni, coi quali era entrato in contatto. Mentre era in corso l'operazione, la direzione del carcere ha passato l'allarme al comandante di un distaccamento militare situato a pochi chilometri dal carcere.

Nel frattempo il detenuto, seguito ormai da una cinquantina di compagni di pena, si era aperto la strada nel cortile della prigione sparando all'impazzita con le armi contro le guardie carcerarie. Il gruppo di rivoltosi è così riuscito ad avvicinarsi all'uscita del penitenziario, senza incontrare resistenza: infatti, attuando un piano di emergenza prestabilito, tutte le guardie carcerarie si erano ritirate in un'ala interna del penitenziario. E' a questo punto che sono entrati in azione i soldati, con un intenso tiro di fucileria.

In una casamatta

Esplode una bomba uccisi due operai

Un altro lavoratore è rimasto seriamente ferito

PESCHIERA DEL GARDA (Verona), 8

Una bomba d'aereo è scoppiata in una casamatta delo stabilimento dell'Anonima indust. e metallurgica. Due operai sono stati gravemente feriti, mentre un altro è rimasto ferito e si trova ricoverato all'ospedale.

Le vittime della scaramanzia sul lavoro sono Aldo Lana, di 42 anni, abitante a Lugana di Peschiera, e Angelo Marvini, di 37 anni, padre di tre figli, abitante a Valdagno sul Mincio.

Improvvisamente l'esplosione: la casamatta è saltata in aria, quasi disintegrata. Dei due lavoratori che vi si trovavano, sono stati trovati, poco dopo, i miseri resti: e i rimanenti sono stati colpiti da una vampa di calore, che lo ha seriamente ustionato alla fronte.

Durante le manovre

Soldato morto e undici feriti

PORDENONE, 8

Durante una esercitazione di tiro, un soldato è morto, undici sono rimasti seriamente feriti. L'esplosione è avvenuta nel campo di tiro di S. Leonardo.

La super dotata Jayne Mansfield, l'ultima diva approdata dagli USA in via Veneto, calcando le orme di Antonia e di Aiche Nana, ha emozionato ieri notte i frequentatori di un locale notturno romano con uno spettacolo fuori programma.

che tempo fa

Sulle regioni centro-settentrionali, nuvolosità intermittente con piogge isolate e qualche temporale.

Aggressione e rapina

Un sconosciuto ha fraccato con una grossa pietra il parabrezza di un'auto ferma al semaforo di Acate (Caltanissetta) e ha scordato, sempre a colpi di pietra, Carmelo Sgarbi e Ettore Juliano, le due persone che si occupavano di un furtivo rubando la zaccata del fuomo.

Residuo di guerra

Una confinata di Morano Calabro (Cosenza) è rimasta gravemente ferita per lo scoppio di un ordigno residuo di guerra. La donna — Emilia Polcastro — stava zappando quando ha urtato una bomba a mano, interrata nel campo.

Uccide il marito

Signor maresciallo, ho ucciso il mio marito e ora ho davanti la sentenza. Mi chiamo D'Adda, consegnando al comandante dell'8. Severo Foggi, una donna di 35 anni, dopo il tentativo di suicidio, sotto i piedi dell'altare, dove dormiva e vi hanno trovato cadavere il marito, Nicola Tommasini, di 30 anni.

Una donna si impicca

Baldo Montanari, poco da diversi anni, ha trovato la morte impiccata a una trave ha chiamato a uno e sono accorsi i vicini di casa, ma per la povera donna, affetta da esaurimento nervoso, purtroppo non c'era più nulla da fare.

Rubano in tribunale

Alcuni ladri, penetrati ieri notte nel tribunale di Acqui, hanno messo a soqquadro l'intero edificio. Non è ancora possibile sapere se abbiano rubato dei documenti.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrimento che permette con una semplice azione esterna di eliminare in modo sensibile quegli accumuli di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.

E' ACCADUTO

Il nuovo sistema SLIM-ALGAMARIN (busta rosa) anelluri il vostro corpo rendendolo più giovane. Se vi interessa il particolare modo di eliminare il grasso superfluo, scrivete o telefonate alle caselle, potete usare anche la Crema e il Sapone SLIM-ALGAMARIN (scatola rosa).